



"FABIO BESTA"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico-Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM (articolarzioni AFM – RIM – SIA)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132
C.F.80121030151 - mail: MIIS04300D@istruzione.it - web: www.fbesta.edu.it



Milano, 22 aprile 2023

CIRCOLARE N. 166

**AGLI STUDENTI
AI DOCENTI
A DSGA E PERSONALE ATA
SITO WEB**

OGGETTO: In memoria del professore Francesco ALBERTI

Carissimo prof. ALBERTI,

la preside Le scrive interpretando il sentimento di un'intera comunità scolastica che ha subito un fulmine a ciel sereno: i suoi colleghi increduli e affranti, il personale ATA, ma soprattutto i suoi adorati studenti della 1A, 2A, 1B, 2B, 3F. A loro si aggiungono gli altri studenti, i molti che l'hanno avuta come professore di francese negli anni precedenti e tutti i ragazzi che ai campus, agli incontri delle scuole medie o agli open day, hanno avuto Lei quale primo interlocutore della futura scuola.



Il primo ricordo che ho di Lei è dell'estate 2016. Carta da lettere celeste polvere, grafia elegante, galateo d'altri tempi. Un biglietto di presentazione nella nuova Scuola, che mi aveva premurosamente lasciato sulla scrivania perché non era riuscito a incrociarmi di persona. Da quel momento, e per tutto il tempo, non ha mai smesso di chiamarmi come su quel biglietto "Signora Preside".

Poi, negli anni, è emersa ai miei occhi tutta la sua passione per la scuola e per i ragazzi. L'accoglienza delle famiglie agli open day, con la quale trascinava in giro per la scuola centinaia di genitori che scioglievano la loro iniziale diffidenza e ne uscivano entusiasti. La penna fluente alla guida del blog d'istituto. La parlantina sciolta nei rapporti con il territorio, in particolare con il Municipio3, dove era apprezzato e stimato. La passione per il teatro con il progetto della Scala, che le consentiva di avvicinare i ragazzi alla cultura classica.

E' sempre riuscito ad avvicinare e a includere con una disarmante naturalezza davvero chiunque, diventando in poco tempo il prof. più conosciuto, il collega che spende un sorriso per ogni nuovo arrivato, l'uomo dall'atteggiamento empatico e autentico che oggi le viene riconosciuto unanimemente.

Merito anche delle sue esilaranti presentazioni agli spettacoli della Scuola, che lasciavano trasparire il lato emozionale oltre che sornione. In quelle occasioni ci siamo davvero divertiti molto. Insomma, è diventato il riferimento che mette d'accordo tutti, entrando nel cuore senza che ce ne accorgessimo.

Non sono stati pochi i casi di genitori di nuovi studenti che, via mail o per telefono, mi chiedevano se il prof. di francese simpatico e accogliente che avevano incontrato ai campus delle medie sarebbe stato il docente nelle classi dei loro figli. Avevamo trovato l'*ancorman* di punta della nostra offerta formativa.

Sono tante le volte che, nelle nostre chiacchiere, mi è capitato di chiederLe come mai avesse fatto una scelta del genere, di passare dal mondo aziendale della telefonia alla scuola. La sua risposta era sempre la stessa: il rapporto con gli studenti, che era bellissimo e insostituibile. Nessun altro mestiere permetteva qualcosa di simile, un rapporto magico con le nuove generazioni.

E non si è mai smentito. Ricordo le volte che mandava a me e alla prof.ssa Scuderi delle lunghissime mail o dei simpatici ed emozionanti whatsapp con i quali ci raccontava dei suoi ex studenti, che continuava a sentire, alcuni anche con problematiche significative che godevano del suo sostegno, aiuto, vicinanza, in Italia e all'estero.

Certo, ha aiutato tante volte anche me, quando gli scrutini si facevano incandescenti e Lei con una battuta e una risata stemperava la tensione del collega più agguerrito.

Negli ultimi mesi quel suo sorriso si era un po' spento: "funerale della mia meravigliosa nipote" aveva scritto come motivo di assenza in una fredda mattina di gennaio. Le avevo subito mandato un messaggio e poi, nei giorni successivi, ci eravamo incrociati nei corridoi e capiti con gli occhi. Adesso voglio immaginare che vi siete ritrovati e riabbracciati, e che insieme, possiate dare doppia forza e il coraggio che serve ai vostri affetti più cari, alla vostra famiglia.

Ho un'ultima cosa da dirle. Vorrei che la sua Scuola potesse continuare a sentire la sua presenza, e ho pensato di proporre al Consiglio d'Istituto di individuare un'aula che porterà il suo nome. Il laboratorio lingue oppure l'aula 3.0, che presto ospiterà lo spazio digitale immersivo. Se provo a immaginare la sua reazione a questa mia idea, probabilmente le vedo il solito caloroso sorriso e una frase nel suo stile: "Sono molto onorato, Signora Preside."

"La vita è un'affacciata di finestra" recita un antico proverbio napoletano. Ecco, nella sua affacciata alla finestra il balconcino ha dato fiori e frutti, che continueranno a germogliare negli studenti che seguiranno gli insegnamenti e nel ricordo di chi l'ha conosciuta.

Ai suoi familiari va la vicinanza della famiglia del Besta, che Lei aveva costruito attorno a sé. Ci mancherà immensamente.

Il dirigente scolastico
dott.ssa Annalisa Raschellà
documento firmato digitalmente